



Associazione nazionale dirigenti e alte professionalità della scuola
ADERENTE ALL'ESHA EUROPEAN SCHOOL HEADS ASSOCIATION
REGIONE SICILIA

Seminario di studio per dirigenti e alte professionalità della scuola
La scuola delle competenze: progettazione, valutazione, certificazione

Relazione:
Come valutare e certificare le competenze:
indicazioni operative per i dirigenti scolastici

Piero Cattaneo
- Sc. Sec. 1° grado “Griffini” – Casalpusterlengo
- Università Cattolica S. Cuore – Milano e Piacenza

Palermo, 27 febbraio 2013

I “punti nodali” della relazione

1. L'attualità della valutazione: *“Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e la validazione degli apprendimenti non formali e informali ...”*

2. Le scelte di campo: il significato pedagogico della valutazione degli apprendimenti formali

- *i compiti professionali degli insegnanti*
- *le “azioni” specifiche della valutazione in ambito scolastico*
- *i compiti di “tenuta” e di “coordinamento” del dirigente scolastico*

3. Il quadro dei riferimenti culturali e istituzionali in materia di valutazione in ambito scolastico

*** DPR n. 122 del 22.06.2009**

Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia

*** DPR n. 87-88-89 del 15.03.2010**

Riforma del 2° ciclo di istruzione: le Linee Guida e le Indicazioni nazionali per gli Istituti Professionali, Tecnici e Licei

*** Lettera del Ministro del 16.11.2012**

Regolamento recante Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione (a norma dell'art. 1, c.4 del DPR n. 89 del 30 marzo 2009

- *il Profilo dello Studente*
- *le competenze disciplinari; le competenze per l'esercizio della cittadinanza e le competenze*
- *i traguardi per lo sviluppo delle tecniche competenze (prescrittività)*

4. Alcuni chiarimenti concettuali e lessicali in materia di valutazione e di certificazione di competenze

- *alcune definizioni di “competenze”*
- *verifica, misura; prove intermedie e finale; tipologia di prove; standard*
- *valutazione (esiti, percorsi, comportamento)*
- *valutazione (interna, esterna) degli apprendimenti*
- *validazione*
- *certificazione (interna, esterna) delle competenze; modelli di certificazione*

5. La didattica per competenze

- *i compiti autentici e/o di realtà: requisiti ed esempi*
- *le rubriche valutative*
- *esempi operativi di prove di verifica e di criteri valutativi per l'accertamento dei livelli di acquisizione delle competenze di cittadinanza e per l'apprendimento permanente (per il 1° e 2° ciclo di istruzione)*

6. Alcune azioni del dirigente scolastico nei processi di valutazione e di certificazione delle competenze, in merito a:

- *rapporto tra Indicazioni Nazionali e **Curricolo d'Istituto** per competenze (capo III – art. 8-9-10 del DPR n. 275/99)*
- *rapporto tra i processi didattici e gli esiti in termini di competenze (**prescrittività dei traguardi**)*
- *analogie e differenze tra i processi di valutazione e di certificazione (**scale valutative; livelli; standard; riferimenti alle Linee guida per gli alunni con DSA; agli alunni con BES; agli alunni con disabilità e agli alunni stranieri**)*
- *proposte e stimoli per la didattica per competenze (anche in riferimento alle prove Invalsi)*

1. L'attualità della valutazione:

Il decreto legislativo del 16 gennaio 2013, n. 13 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 15 febbraio 2013 (Anno 154° - n. 39)

- Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per **l'individuazione e valutazione degli apprendimenti non formali e informali** e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'art. 4 commi 58 e 68 della legge 28 giugno 2012, n. 92

Ai fini e agli effetti delle disposizioni di cui al presente decreto legislativo si intende per:

- a) **«apprendimento permanente»**: qualsiasi attività intrapresa dalla persona in modo formale, non formale e informale, nelle varie fasi della vita, al fine di migliorare le conoscenze, le capacità e le competenze, in una prospettiva di crescita personale, civica, sociale e occupazionale;
- b) **«apprendimento formale»**: apprendimento che si attua nel sistema di istruzione e formazione e nelle università e istituzioni di alta formazione artistica, musicale e coreutica, e che si conclude con il conseguimento di un titolo di studio o di una qualifica o diploma professionale, conseguiti anche in apprendistato, o di una certificazione riconosciuta, nel rispetto della legislazione vigente in materia di ordinamenti scolastici e universitari;

- c) «**apprendimento non formale**»: apprendimento caratterizzato da una scelta intenzionale della persona, che si realizza al di fuori dei sistemi indicati alla lettera b), in ogni organismo che persegua scopi educativi e formativi, anche del volontariato, del servizio civile nazionale e del privato sociale e nelle imprese;
- d) «**apprendimento informale**»: apprendimento che, anche a prescindere da una scelta intenzionale, si realizza nello svolgimento, da parte di ogni persona, di attività nelle situazioni di vita quotidiana e nelle interazioni che in essa hanno luogo, nell'ambito del contesto di lavoro, familiare e del tempo libero;
- e) «**competenza**»: comprovata capacità di utilizzare, in situazioni di lavoro, di studio o nello sviluppo professionale e personale, un insieme strutturato di conoscenze e di abilità acquisite nei contesti di apprendimento formale, non formale o informale;

f) «ente pubblico titolare»: amministrazione pubblica, centrale, regionale e delle province autonome titolare, a norma di legge, della regolamentazione di servizi di individuazione e validazione e certificazione delle competenze. **Nello specifico sono da intendersi enti pubblici titolari:**

1) **il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca**, in materia di individuazione e validazione e certificazione di competenze riferite a qualificazioni rilasciate nell'ambito delle rispettive competenze

2) **le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano**, in materia di individuazione e validazione e certificazione di competenze riferite a qualificazioni rilasciate nell'ambito delle rispettive competenze

3) **il Ministero del lavoro e delle politiche sociali**, in materia di individuazione e validazione e certificazione di competenze riferite a qualificazioni delle professioni non organizzate in ordini o collegi, salvo quelle comunque aderenti alle autorità competenti di cui al successivo punto 4

4) **il Ministero dello sviluppo economico** e le altre autorità competenti ai sensi dell'articolo 5 del decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206, in materia di individuazione e validazione

2. La scelta di campo: il significato pedagogico della valutazione degli apprendimenti formali

- ❖ Agli insegnanti competono **la responsabilità** della valutazione degli esiti e del percorso di apprendimento, del comportamento (art. 1, c. 3, DPR n. 122/2009); la cura della documentazione e la scelta dei relativi strumenti, nel quadro dei criteri deliberati dagli Organi collegiali
- ❖ La valutazione **precede, accompagna e segue** i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo
- ❖ Al dirigente scolastico competono **le responsabilità** della **“tenuta” e del “coordinamento”** dei processi di insegnamento/apprendimento, nonché dei **risultati** del servizio secondo criteri di efficacia e di efficienza

3. Il quadro dei riferimenti culturali e istituzionali in materia di valutazione in ambito scolastico

❖ **DPR n. 122 del 22.06.2009**

Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia

❖ **DPR n. 87-88-89 del 15.03.2010**

Riforma del 2° ciclo di istruzione: Le Linee guida e le Indicazioni per gli Istituti Professionali, Tecnici e i Licei

❖ **Lettera Ministro Profumo del 16.11.2012**

Regolamento recante Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione (a norma dell'art. 1, c. 4 del DPR n. 89 del 20 marzo 2009)

Il punto di vista di un dirigente scolastico all'interno di:

→ **Vincoli**

→ **Aree di discrezionalità**

VINCOLI

DPR n. 122 del 22 giugno 2009

- **Art. 1** - Finalità e caratteri della valutazione
 - “oggetto” della valutazione
 - il processo di apprendimento
 - il comportamento
 - il rendimento scolastico complessivo
- **Art. 2-4** - valutazione degli alunni del 1° e del 2° ciclo di istruzione
- **Art. 4c.2-5** (valutazione in decimi)
- **Art. 3.6** - Esame di Stato conclusivo del primo ciclo dell'istruzione, Ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo dell'istruzione
- **Art. 7** - Valutazione del comportamento
- **Art. 8** - Certificazione delle competenze

AREE DI DISCREZIONALITA'

DPR n. 275/1999 – Regolamento dell'autonomia

- **Art. 1-2-3-4**

POF

- **Art. 8-9-10**

Curricolo d'istituto per competenze

Modelli di certificazione delle competenze

Valutazioni interne e finali (criteri; documenti di valutazione)

Il Profilo dello studente

(Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione)

“Lo studente al termine del primo ciclo di istruzione, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità; è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni”

Il profilo..descrive, in forma essenziale, le competenze riferite alle discipline di insegnamento e al pieno esercizio della cittadinanza che un ragazzo / ragazza deve mostrare di possedere al termine del primo ciclo di istruzione.

(dalle Nuove Indicazioni per il curricolo nel primo ciclo di istruzione – 2012)

Il Profilo delle competenze

- **disciplinari** (esempi)
 - *dimostra una padronanza della **lingua italiana** tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adattare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni*
 - *nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in **lingua inglese** e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua*
 - *le sue **conoscenze multimediali e scientifico-tecnologiche** gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri*
 - *si orienta nello **spazio e nel tempo** dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta **ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche***

- **esercizio della cittadinanza**
- Assimila il senso e la necessità del **rispetto della convivenza civile**. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro; occasioni rituali nella comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.
- **Il conseguimento delle competenze delineate nel profilo costituisce l'obiettivo generale del sistema educativo e formativo italiano.**

Allegato A del DPR 15.03.2010, n. 89 – I nuovi Licei

Profilo Culturale Educativo Professionale

“I percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamenti razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze sia adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all’inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, sia coerente con le capacità e le scelte personali”.

Allegato A – DPR 15.03.2010, 87 – Profilo educativo culturale e professionale dello studente e conclusione del II ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione - **Istituti Professionali**

Allegato A – DPR 15.03.2010, 88 – Profilo educativo culturale e professionale dello studente a conclusione del II ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione - **Istituti Tecnici**

I traguardi per lo sviluppo delle competenze (nelle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione)

“(I traguardi) rappresentano i riferimenti ineludibili per gli insegnanti. Essi indicano **piste culturali e didattiche** da percorrere e aiutano a finalizzare l'azione educativa allo **sviluppo integrale dell'allievo**. Nella scuola del primo ciclo i traguardi costituiscono criteri per la valutazione delle competenze attese e, nella loro scansione temporale, sono **PRESCRITTIVI**, impegnando così le istituzioni scolastiche affinché ogni alunno possa conseguirli, a garanzia dell'unità del sistema nazionale e della qualità del servizio”

(dal testo: Indicazioni Nazionali per il primo ciclo – 2012)

4. Alcuni chiarimenti concettuali e lessicali in materia di valutazione e di certificazione delle competenze

(Le parole chiave)

Chiarimenti dei termini COMPETENZE E STANDARD FORMATIVI

Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 7 settembre 2006. Il Quadro europeo delle Qualifiche e dei Titoli contiene le seguenti definizioni:

❖ **“Conoscenze”**: indicano il risultato dell’assimilazione di informazioni attraverso l’apprendimento. Le conoscenze sono l’insieme di fatti, principi, teorie e pratiche, relative a un settore di studio o di lavoro; le conoscenze sono descritte come teoriche e/o pratiche.

❖ **“Abilità”**, indicano le capacità di applicare conoscenze e di usare know-how per portare a termine compiti e risolvere problemi; le abilità sono descritte come cognitive (uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) e pratiche (che implicano l’abilità manuale e l’uso di metodi, materiali, strumenti).

❖ **“Competenze”** indicano la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale; le competenze sono descritte in termine di responsabilità e autonomia²¹

Di competenze si può parlare in molti modi

➡ riferimenti culturali sul concetto di **competenza**

- **Perrenoud (2000)**: “L’idea della competenza non afferma se non la preoccupazione di fare dei saperi scolastici strumenti per pensare e per agire, al lavoro e al di fuori di esso”
- **Bertagna (2001)**: “La competenza non si può ricavare da un’analisi della natura di un problema o di un compito e neppure dalle somme delle conoscenze e abilità possedute dal soggetto, perché è relativa alla relazione dinamica che il soggetto intrattiene con una situazione di apprendimento”
- **Laeng (2003)**: “Sicuro possesso di abilità non semplicemente ripetitive riferite ad un compito; è uno dei requisiti del pensiero maturo e della professionalità”
- **Damiano (2004)**: “La competenza inerisce al soggetto con un’intimità che fa del «saper fare» una espressione manifesta del «saper essere». *Piuttosto che avere una competenza, competenti si è*”

Componenti di una competenza

Conoscenze concettuali
o dichiarative

Abilità o
conoscenze procedurali

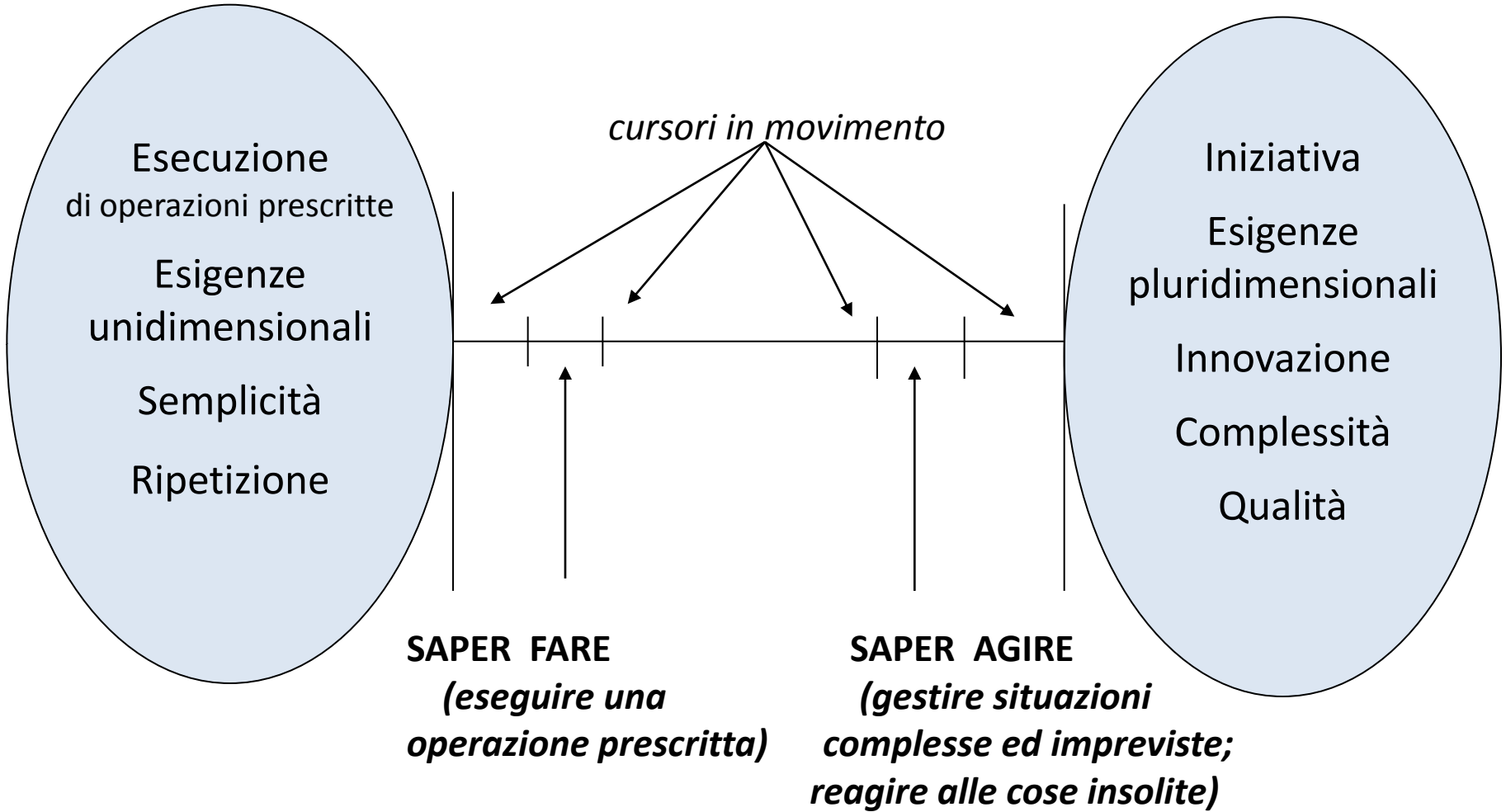
Disposizioni
interne stabili

Sia le *conoscenze dichiarative*
(sapere che: fatti, concetti e teorie),
sia le *conoscenze procedurali*
(saper come, essere abile),
sia le *disposizioni stabili*
(atteggiamenti, significati, valori)
vanno acquisiti in maniera
significativa, stabile e fruibile

M. Pellerrey

Prescrizione stretta

Prescrizione aperta



i documenti internazionali

- **OCSE (2003): DeSeCo**
concepisce le competenze chiave *“come competenze individuali che contribuiscono a una vita realizzata e al buon funzionamento della società, elementi essenziali in diversi ambiti della vita e importanti per tutti gli individui. Coerentemente con il concetto ampio di “competenze, ogni competenza chiave è una combinazione di capacità cognitive, atteggiamenti, motivazione ed emozione e altri componenti sociali correlate”*
- **Raccomandazione Parlamento Europeo (2006):** La competenza è *“una combinazione di conoscenze, abilità e attitudini adeguate per affrontare una situazione particolare”*
- **EQF (2008):** Le competenze *“indicano la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche e nello sviluppo professionale e/o personale. Nel contesto del Quadro Europeo delle Qualifiche le competenze sono descritte in termini di responsabilità e autonomia”*

Le “PAROLE CHIAVE” dell’azione valutativa nella scuola:

- **Verifica** - raccolta, elaborazione, sistemazione, confronto, interpretazione ... dei **DATI** (relativi al processo di apprendimento, al comportamento, al rendimento scolastico complessivo degli alunni)

esempi di DATI:

- esiti di prove di verifica (conoscenze, abilità e competenze disciplinari)
- interessi, curiosità, impegno, partecipazione, rispetto dei tempi di consegna, riorganizzazione personale, costanza nelle motivazione e nell’impegno
- rispetto delle regole, rispetto delle persone, atteggiamenti responsabile verso l’istituzione ...
- linguaggio e abbigliamento consono al contesto scolastico

- **Valutazione**

formulazione e/o espressione di un **GIUDIZIO** di accettabilità o meno di un esito, di un comportamento, di un processo di apprendimento in relazione alle aspettative del docente verso l'allievo, ciascun allievo (VOTO)

N.B. Valutazione di una PROVA di VERIFICA
(VALUTAZIONE ASSOLUTA)

Valutazione di un PERCORSO (VALUTAZIONE RELATIVA)

- **Validazione:**

formulazione e/o espressione di un **GIUDIZIO** circa il risultato complessivo di un'esperienza formativa con **CRITERI NON SCOLASTICI** (es. Relazione valutativa) con riferimento a PROFILI EDUCATIVI, CULTURALI e PROFESSIONALI

(es. Profilo dello studente I.N. 2012; DPR n° 87-88-89 del 15.03.2010)

- **Certificazione:**

dichiarazione ufficiale del conseguimento di una o più **competenze con l'indicazione del livello raggiunto e del voto in corrispondenza** (scuola secondaria di 1° e di 2° grado- **Modello per il termine dell'obbligo d'istruzione senza voto**)

N.B. Certificazione esterna (es. ECDL First, Ket, Delf, Fit)

Certificazione interna modello delle competenze di base
(VINCOLANTE)

N.B. - sospensione del giudizio

- debito scolastico
- credito scolastico
- credito formativo

5. La didattica per competenze: che cosa cambia rispetto alla didattica tradizionale

- **situazioni di apprendimento** in cui gli alunni siano parte attiva nell'elaborazione, nella presa di decisioni e nel controllo degli esiti e del processo di apprendimento
- valorizzazione e uso delle **situazioni reali** favorevoli all'introduzione di nuovi argomenti partendo da problemi e cercando soluzioni
- il **lavoro di gruppo** o comunque socializzato è preferito al lavoro individuale
- il gruppo di lavoro è centrato su **compiti autentici o compiti di realtà**
- uso sistematico di **rubriche valutative**

Esempi di **compiti di realtà o compiti autentici** in relazione a competenze di cittadinanza

COMPITI AUTENTICI

Elaborazione compiti autentici (colloquio orale Esame di Stato)

Devi affrontare l'esame orale di terza media e dimostrare il tuo livello di competenza interdisciplinare, la tua capacità di organizzare conoscenze e abilità diverse.

Leggi con attenzione l'articolo di quotidiano allegato, sottolinealo e costruisci una mappa concettuale che parta dall'articolo letto e lo colleghi con approfondimenti ripresi dal lavoro svolto durante l'anno.

La mappa ti servirà come traccia per la tua esposizione durante il colloquio d'esame.

Buon lavoro e... cerca di stupire gli ascoltatori, mettendo in evidenza anche il tuo punto di vista sulla tematica in questione!

M. Castoldi

COMPITI AUTENTICI

Raccontiamo la nostra scuola

Fai parte del comitato di accoglienza composto da alcuni alunni di prima media che devono preparare l'incontro previsto per il 15 di gennaio, durante il quale gli allievi della V elementare si recheranno a visitare la loro futura scuola.

È un'esperienza che anche tu hai vissuto lo scorso anno: ricordi com'eri in V elementare?

Curioso, intempestivo nelle domande e vivace

Preparati a fronteggiare gli alunni della scuola elementare e le tante domande che ti verranno rivolte. Mettiti a lavoro! Hai due ore di tempo. (vedasi prova di verifica delle competenze trasversali- All.1)

COMPITI AUTENTICI

Simulazione di situazione

Hai iniziato da circa due mesi la Scuola Media ed ora, pur considerando che i tuoi impegni scolastici sono aumentati, hai pensato di iscriverti ad una società sportiva per giocare a calcio. Devi però considerare con attenzione diversi fattori, perché l'impegno richiesto da questa nuova attività possa conciliarsi con lo studio e la frequenza a scuola e perché questo sport si riveli utile alla tua persona, divenendo occasione di crescita e stimolo ad imparare.

Cominciamo insieme un percorso di analisi della situazione: ti sarà richiesto di acquisire informazioni da diverse fonti, di ragionare su dati di realtà e di applicarli alla tua situazione specifica, di utilizzare alcune delle competenze che hai acquisito per trasformare dati grezzi in informazioni utili alla tua decisione.

(vedasi prova di verifica delle competenze trasversali- All.2)

COMPITI AUTENTICI

REQUISITI

VALIDITA'

**ESSERE SIGNIFICATIVO IN RAPPORTO ALLA
COMPETENZA DA VALUTARE**

ATTENDIBILITA'

**ESSERE CORREDATO DA UNA
RUBRICA VALUTATIVA**

FATTIBILITA'

**AVERE UNA DURATA NON SUPERIORE
ALLE QUATTRO ORE**

UTILITA'

**CONSENTIRE UNA VALUTAZIONE INDIVIDUALE
DEL SINGOLO STUDENTE**

RUBRICHE VALUTATIVE

UNA LISTA DI CONTROLLO DEL PROPRIO PRODOTTO

- sono state esplorate le dimensioni più significative della competenza?
- la descrizione dei profili è centrata sul “saper agire” del soggetto?
- i livelli di competenza previsti sono adeguati all’età e alle potenzialità degli allievi?
- l’articolazione dei livelli fornisce punti di riferimento che consentono valutazioni omogenee tra i docenti?
- i livelli di competenza proposti evidenziano i progressi e i punti di avanzamento (non solo le carenze)?

COMPITI AUTENTICI

Nella città di Casalpusterlengo e in tutto il Lodigiano è diffusa una leggenda che soprattutto gli anziani amano raccontare: “La leggenda del lago Gerundo e del terribile mostro Tarantasio”. Il quotidiano locale on line ti ha incaricato, in qualità di divulgatore scientifico, di ricostruire il contesto storico, geografico e scientifico che è all’origine della leggenda. Nel tuo lavoro di ricerca, di selezione e di elaborazione delle fonti, sarai affiancato da diversi esperti: uno scrittore di storia locale, una sceneggiatrice, una illustratrice di storie e un musicista di colonne sonore.

Prepara un dossier multimediale che raccolga le risultanze del lavoro di ricerca e che valorizzi contributo degli esperti disciplinari che hanno partecipato al progetto. Nelle diverse puntate del dossier saranno pubblicati il racconto digitale della leggenda, l’audio book della leggenda, il podcast dell’intervista a uno storico locale e focus monografici sul contesto storico-geografico e scientifico da cui ha preso spunto la leggenda

Esempi di rubriche valutative

RUBRICHE VALUTATIVE

CONFRONTO TRA VALUTAZIONI

	Plenamente raggiunto	Raggiunto	Parzialmente raggiunto
Ascolto	Riesco a capire gli elementi principali in un discorso chiaro in lingua su argomenti familiari	Riesco a capire espressioni e parole di uso molto frequente ed afferrare l'essenziale di messaggi semplici	Riesco a riconoscere parole che mi sono familiari ed espressioni molto semplici riferite a me stesso, alla mia famiglia, al mio ambiente
Letture	Riesco a capire testi scritti di uso corrente legati alla vita quotidiana	Riesco a leggere testi brevi e semplici e a trovare informazioni essenziali in materiale di uso quotidiano	Riesco a capire i nomi e le persone che mi sono familiari e frasi molto semplici
Parlato	Riesco a descrivere i miei sentimenti, le mie esperienze dirette e indirette, le mie opinioni	Riesco ad usare una serie di espressioni e frasi per descrivere la mia famiglia e la mia vita	Riesco a usare espressioni e frasi semplici per descrivere il luogo dove abito e la gente che conosco
Scritto	Riesco a scrivere testi semplici e coerenti su argomenti noti e lettere personali sulle mie esperienze ed impressioni	Riesco a prendere semplici appunti e a scrivere messaggi su argomenti relativi a bisogni immediati	Riesco a scrivere una breve e semplice cartolina, ad esempio per mandare i saluti dalle vacanze



come mi vedo io



come mi vede l'insegnante

COMPETENZE COMUNI ALL'AREA DELLE LINGUE E DEI LINGUAGGI

Competenze \ Livelli	<i>Base</i>	<i>Intermedio</i>	<i>Avanzato</i>
Interagire a livello linguistico-comunicativo ascoltando le idee altrui ed esprimendo le proprie	Ascoltare con attenzione, in una conversazione o durante un lavoro, le idee esposte da altri (insegnanti, compagni, esperti...) ed esprimere in modo chiaro le proprie.	Prendere spontaneamente la parola in classe o in altri gruppi per dare il proprio contributo; esprimere la propria opinione o parere tenendo conto di quanto espresso dagli altri e utilizzando un registro adeguato alla situazione comunicativa.	Partecipare in modo costruttivo alle varie situazioni comunicative, rispettando l'oggetto del confronto, i tempi, le idee altrui; supportando il proprio parere con argomentazioni corrette e con disponibilità a modificare le proprie sulla base delle argomentazioni addotte dagli altri; esprimendo in modo chiaro il proprio pensiero
Comprendere testi e messaggi di diversa tipologia e complessità	Comprendere testi orali e scritti di vario genere e riconoscerne le funzioni e gli elementi principali.	Comprendere testi orali e scritti anche espressi con linguaggi specifici propri dei diversi ambiti disciplinari, ricavandone dove necessario informazioni implicite.	Comprendere testi orali e scritti di vario genere, espressi anche con linguaggi complessi, cogliendone l'argomento centrale, le informazioni di supporto e le eventuali inferenze.
Produrre testi e messaggi di diversa tipologia, adeguati allo scopo comunicativo e al destinatario	Produrre testi chiari, organici e completi, a dominanza narrativa e descrittiva, con linguaggio semplice e aderendo agli scopi delle consegne.	Produrre testi o messaggi chiari, organici e completi, rispondenti alle diverse tipologie testuali, e aderenti agli argomenti e agli scopi delle consegne.	Produrre testi o messaggi coerenti e coesi in ogni aspetto, funzionali alle consegne e allo scopo da raggiungere, con adeguata scioltezza e fluidità e comunicando in modo creativo e consapevole.

COMPETENZE COMUNI ALL'AREA STORICO-GEOGRAFICA E DI CITTADINANZA

LIVELLI COMPETENZE	BASE	INTERMEDIO	AVANZATO
<ul style="list-style-type: none"> • collocarsi e sapersi orientare nello spazio e nel tempo riflettendo su caratteristiche, relazioni e trasformazioni delle società organizzate • effettuare ricerche storico- geografiche, con particolare riferimento al proprio territorio • collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente 	<p>-informarsi sugli eventi che caratterizzano la vita socio-economica e culturale del contesto ambientale di vita e prendere decisioni in merito al proprio agire quotidiano e in prospettiva di eventuali sviluppi dell'ambiente</p> <p>-impostare un'attività di ricerca precisando il problema da affrontare e le operazioni da compiere, prestando attenzione all' attendibilità delle fonti e alla loro pertinenza rispetto alla storia e all'evoluzione del territorio</p> <p>-riconoscere le regole della vita comune nei contesti quotidiani (famiglia, scuola, tempo libero, ...) e rispettarle nel proprio agire</p>	<p>-raccogliere informazioni e verificarne l'attendibilità allo scopo di prendere decisioni in merito a propri progetti di studio, di lavoro, di tempo libero, in relazione alle opportunità offerte dal contesto di vita</p> <p>-raccogliere dati, informazioni e notizie attraverso la consultazione di testi o l'accesso a archivi o altre fonti. Confrontare e comparare i dati, elaborarli e rappresentarli, per documentare e interpretare i fatti e i fenomeni storico-geografici esaminati</p> <p>-conoscere le regole che stanno alla base delle varie forme di governo territoriale (comune, provincia, ...) allo scopo di individuare ed esercitare i propri diritti, adempiere ai doveri come cittadino membro di una determinata comunità</p>	<p>-documentarsi in merito a decisioni da prendere per il proprio progetto di vita, sia attraverso informazioni dirette e indirette, per approfondire la conoscenza di eventi, situazioni, problemi attinenti allo sviluppo del contesto socio-economico e culturale e per partecipare alla soluzione di problemi</p> <p>-esaminare aspetti, fatti e fenomeni che riguardano il territorio di appartenenza, utilizzando diversi metodi e procedure di ricerca allo scopo di presentare i risultati dell'analisi e descriverne l'evoluzione nel tempo</p> <p>-assumere comportamenti di partecipazione responsabile perché i diritti e i doveri di tutti i membri di una comunità territoriale vengano esercitati e rispettati</p>

COMPETENZE COMUNI ALL'AREA MATEMATICO-SCIENTIFICO-TECNOLOGICA

LIVELLI COMPETENZE	BASE	INTERMEDIO	AVANZATO
<ul style="list-style-type: none"> • riconoscere problemi di natura scientifica e individuare coerenti strategie di soluzione • osservare, analizzare e descrivere situazioni, fatti e fenomeni, ponendosi domande, formulando ipotesi e verificandole, anche progettando e realizzando esperimenti • riconoscere le interazioni fra il mondo naturale, artificiale e comunità umana, valutandone le conseguenze 	<p>- formulare un problema, inizialmente avvertito come situazione di disagio, con alcune domande precise alle quali si intende trovare risposte in grado di risolverlo</p> <p>-acquisire dati e informazioni consultando materiale di vario tipo (tabelle, cartine geografiche, guide, elenchi, articoli ...) allo scopo di definire il fatto e/o il fenomeno da osservare ed esaminare. Riorganizzare i dati in modo funzionale alle richieste e usare strumenti per rappresentare e confrontare le informazioni a disposizione</p> <p>-porsi domande in relazione a situazioni problematiche rilevate nel contesto di vita, per comprendere i possibili collegamenti tra i diversi aspetti esaminati e la realtà circostante</p>	<p>-individuare ed elaborare le informazioni che servono per definire il problema che si vuol affrontare e procurarle, rispettando i vincoli entro cui operare e darsi dei criteri per adottare soluzioni</p> <p>-recuperare e utilizzare le esperienze fatte in precedenza per impostare l'esame di un nuovo fatto o fenomeno o un esperimento di laboratorio. Descrivere e schematizzare la successione di istruzioni per avviare le procedure di analisi, di formulazione e di verifica delle ipotesi</p> <p>-scegliere alcuni problemi della vita quotidiana per esaminare ed evidenziare attraverso schemi, grafici, tabelle i possibili collegamenti e le interdipendenze tra i vari aspetti (economico, politico, tecnologico, ...) della realtà presa in considerazione</p>	<p>-tradurre le informazioni raccolte per la formulazione del problema in un linguaggio scientifico e trovare la soluzione che ottimizzi le risorse a disposizione. Verificare l'adeguatezza dei risultati ottenuti in relazione alla situazione reale iniziale</p> <p>-usare per l'analisi e l'osservazione di fatti e fenomeni procedimenti diversi, sapendo adottare quello ritenuto più idoneo alla situazione, sulla base delle esperienze personali. Porre attenzione ai risultati ottenuti verificandone l'attendibilità e la validità rispetto alle ipotesi formulate. Comunicare le procedure seguite e i risultati in modo chiaro</p> <p>-esaminare con attenzione alcune scelte relative alla modificazione dell'ambiente (costruzioni, infrastrutture, ...) e valutare gli impatti ambientali di tali decisioni. Esprimere il proprio parere e la propria valutazione circa le scelte fatte</p>

COMPETENZE COMUNI ALL'AREA DELLE EDUCAZIONI (ARTE, MUSICA, MOTORIA ...)

Livelli Competenze	Base	Intermedio	Avanzato
<p>Osservare, interpretare ed apprezzare opere e manifestazioni artistiche e musicali e partecipare a manifestazioni artistico-culturali del territorio.</p>	<p>-acquisire informazioni su eventi e/o manifestazioni di tipo culturale promosse a livello locale. Organizzare la propria giornata o settimana per poter partecipare alle iniziative, anche sulla base di opportunità offerte dai promotori.</p>	<p>-procurarsi informazioni presso gli enti promotori di manifestazioni culturali (Assessorati della Provincia, Assessorati del Comune, Musei, Teatri, Conservatori, ecc.) per conoscere le varie iniziative e valutare le opportunità offerte. Scegliere le manifestazioni in relazione a criteri di interesse personale o di funzionalità all'approfondimento di temi o argomenti di studio e/o di ricerca personale</p>	<p>-partecipare ad iniziative culturali sulla base di propri progetti personali o scelte autonome. Informarsi e approfondire il significato delle iniziative scelte per un arricchimento culturale e per un successivo sviluppo di conoscenze e di esperienze personali. Interagire con gli artisti e/o con i promotori dell'iniziativa per comprendere meglio il senso e il significato della manifestazione a cui si è preso parte</p>
<p>Contribuire, in ragione delle proprie potenzialità ed interessi, alla realizzazione di manifestazioni artistiche, musicali e sportive.</p>	<p>-partecipare come "volontari" alla realizzazione di iniziative culturali nell'ambiente di vita sia con ruoli generici sia con ruoli definiti.</p>	<p>-far parte di gruppi e/o comitati promotori (nella scuola e fuori della scuola) di iniziative culturali; partecipare alla progettazione e alla realizzazione delle iniziative con ruoli attivi anche nelle decisioni da prendere.</p>	<p>-partecipare ad iniziative culturali con propri lavori e/o azioni allo scopo di comunicare le proprie idee, emozioni, sentimenti e di ascoltare le osservazioni dei potenziali fruitori</p>
<p>Avere cura e rispetto del proprio corpo, tenere comportamenti rispettosi di salute, praticare attività motoria e sportiva quale presupposto indispensabile per uno stile di vita sano.</p>	<p>Iscriversi ad associazioni sportive e partecipare ad iniziative mirate allo sviluppo psico-fisico delle persone. Prestare attenzione al rapporto alimentazione e sforzo fisico e organizzare un proprio regime dietetico con l'aiuto di un esperto.</p>	<p>-praticare sport scelti sulla base di un interesse personale e/o di un consiglio medico. Rispettare i tempi e ritmi di allenamento sulla base anche di conoscenza acquisite nella scuola e in attività motorie extrascolastiche. Regolare il proprio stile di vita per mantenere nel tempo un corpo sano e uno stile di vita adeguato.</p>	<p>-conservare nel tempo il proprio interesse e impegno per una regolare attività sportiva. Seguire una propria tabella dietetica organizzata sulla base delle proprie conoscenze e di indicazioni di esperti del settore. Darsi un progetto di attività sportive in relazione all'età e ai periodi di impegni in altre attività.</p>

6. Alcune “AZIONI” del Dirigente Scolastico nei processi di valutazione e di certificazione delle competenze in merito a:

- elaborazione del **Curricolo di istituto** per competenze (**curricolo verticale** nel primo ciclo di istruzione)
- predisposizione del/i **Modelli di certificazione delle competenze** (al termine della scuola primaria, della scuola secondaria di primo grado, dell’obbligo di istruzione, del 2° ciclo di istruzione)
- esempi di **Prove di verifica e Criteri di valutazione** per l’accertamento dell’acquisizione di competenze trasversali

esempi di prove di verifica (Allegati 1-2-3)

(relative a competenze chiave di cittadinanza)

 esempi di modelli per la certificazione di
competenze (Allegati 4-5-6)

7. Bibliografia minima

Mario Castoldi, Valutare le competenze: compiti autentici (intervento all'IC 18 di Verona)

Piero Cattaneo, Didattica per competenze, in Scuolainsieme n. 5, giugno 2007, Ed. La Tecnica della Scuola, Catania, 2007

Piero Cattaneo, Il curricolo di Istituto per competenze, in Scuola e Didattica, anno 2008, Brescia

Per ulteriori contatti:

pierocattaneo@tin.it

www.griffini.lo.it

segreteria@mediagriffini.lo.it

Tel. Scuola 0377/81940 int. 1